

La BTicino annuncia la mobilità per 84 lavoratori

Pubblicato: Martedì 11 Settembre 2012



È un rientro dalle vacanze difficile per i lavoratori della **BTicino di Varese**: la multinazionale, specializzata nella produzione di interruttori elettrici, ha infatti annunciato l'apertura della procedura di **mobilità per 84 persone**. Le ragioni della decisione sarebbero da attribuire al calo degli ordini che è rimasto costante dall'inizio della crisi. «È un momento legato alle difficoltà dell'edilizia – spiega **Aldo Cosenza** coordinatore sindacale della rsu – . È tutto fermo anche per la difficoltà delle famiglie di accedere ai mutui, una serie di cause che ha portato alla contrazione del fatturato. L'azienda è florida, ma la casa madre francese (Il **Gruppo Legrand** ndr) da tempo preme per far allineare il fatturato alla situazione occupazionale». Insomma, si incassa di meno con la vendita degli interruttori e si continua a pagare lo stesso numero di stipendi, una situazione che i vertici aziendali hanno deciso di risolvere, appunto, con la mobilità.

«Noi pensiamo che sia ancora praticabile la strada dei contratti di solidarietà – aggiunge **Stefania Filetti**, segretario provinciale della **Fiom Cgil** – e finché sarà possibile, cercheremo di percorrerla. Se invece si proseguirà con la mobilità cercheremo di agganciarla alla pensione».

La Bticino-Legrand in provincia di **Varese dà lavoro a 1400 persone**. Nello storico stabilimento di viale Borri **lavorano in 1.200 a cui si aggiungono** altri **200** della fabbrica di **Tradate**. Appena un anno e mezzo fa era stato inaugurato a Varese il nuovo centro “**BTicino Innotech**”, una struttura all'avanguardia dedicata alla formazione tecnica.

Il gruppo è complessivamente in buona salute (**4,2 miliardi di fatturato nel 2011**) perché ha diversificato la produzione nei vari stabilimenti. A **Tradate**, dove si producono quadri elettrici, non si registrano problemi occupazionali. «La specializzazione per settori – conclude Cosenza – è stata una vera arma anticrisi. Negli altri stabilimenti mi risulta che si fanno straordinari, quindi vuol dire che gli ordini ci sono. Infine, non dimentichiamo che è una multinazionale e che ragiona con logiche non solo locali».

Il 18 settembre ci sarà un nuovo incontro tra azienda e sindacati.

Leggi tutti gli articoli sulla BTicino

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

